



Scuola Secondaria di 1° Grado Statale "A. Gramsci"
Via Gaetano La Loggia , 214 – 90129 Palermo
Telefono 091/6572226 – Fax 091/6575606
PAMM041005@istruzione.it – pamm041005@pec.istruzione.it
Sito: www.scuolamediaantonioagramsci.gov.it

Ufficio del Dirigente Scolastico

**REGOLAMENTO DI ISTITUTO
DISCIPLINA DEGLI STUDENTI
APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IN
DATA 13 OTTOBRE 2022
Premessa**

Con l'entrata in vigore dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/1998) ogni istituto scolastico deve dotarsi di un proprio Regolamento adeguato alle norme previste. Nel Regolamento d'istituto devono essere dichiarate e declinate le modalità, gli spazi, i tempi di azione degli studenti, le regole che garantiscono il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche e prevedere eventuali sanzioni. Risulta evidente lo stretto legame tra Regolamento d'istituto e Piano dell'Offerta Formativa del quale il regolamento costituisce norma e garanzia di attuazione.

L'adesione ad un regolamento condiviso fin dalla sua formulazione si configura per tutti come assunzione di responsabilità e di consapevolezza del proprio ruolo e del proprio contributo per migliorare la partecipazione all'interno della comunità scolastica. Il Piano dell'Offerta Formativa e il Regolamento d'Istituto sono strumenti fondamentali per delineare un sistema di regole condiviso nell'ambito dell'autonomia scolastica. La stesura del Regolamento d'Istituto diviene quindi un'occasione per ripensare, in modo democratico e con particolare attenzione al criterio dell'inclusione, i processi decisionali e il sistema dei rapporti tra le varie componenti della comunità scolastica. Vengono individuati i comportamenti che configurano mancanze disciplinari e le sanzioni previste per queste mancanze.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Art.1

Il presente Regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con il D.P.R. 24 giugno 1998 n. 249, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 8 marzo 1999 n. 275, del D.P.R. 10 ottobre 1996, n. 567, e sue modifiche e integrazioni. E' coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

Art.2

Il presente Regolamento è stato redatto dalle rappresentanze di tutte le componenti della comunità scolastica, comprese quelle dei genitori, nella consapevolezza che tutte le componenti operanti nella scuola, ciascuna nel rispetto del proprio ruolo e secondo le proprie competenze, sono costantemente impegnate a garantire in ogni circostanza il rispetto delle libertà sancite dalla Costituzione della Repubblica italiana.

Sono previsti dei documenti aggiuntivi per regolamentare singole discipline di rilevanza interna all'Istituto.

Art.3

La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione. L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico - metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente. La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA e i docenti. Gli organi collegiali competenti potranno, inoltre, prendere in considerazione altri apporti che dovessero pervenire dalle forze sociali e culturali organizzate esterne alla scuola. Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e discriminazione.

Art.4

La scuola si propone come luogo di educazione in senso ampio, dove il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti vengono favoriti e garantiti dal "patto di corresponsabilità formativo"; attraverso di esso si realizzano gli obiettivi del miglioramento della qualità, della trasparenza, della flessibilità, della collegialità e della partecipazione attiva, secondo le modalità definite dal Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Nello spirito del "patto formativo", ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che, secondo la prassi istituzionale, è adottato dal Consiglio di Istituto ai sensi dell'Art.10.3, comma a, del D.Lgs. 297/1994 ed ha pertanto carattere vincolante. E' uno strumento a carattere formativo, che definisce le corrette norme relazionali e procedurali alle quali far riferimento, il cui rispetto diviene indice di consapevole e responsabile partecipazione alla vita scolastica.

Art.5

Il presente regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto, secondo le modalità previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi Collegiali, previa informazione e condivisione da parte di tutta la comunità scolastica.

Art.6

Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata, attenta ai bisogni formativi, che rispetti e valorizzi, anche attraverso attività di orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola garantisce la libertà d'apprendimento di tutti e di ciascuno nel rispetto della professionalità del corpo docente e della libertà d'insegnamento. Il diritto all'apprendimento è garantito a ciascuno studente anche attraverso percorsi individualizzati (mediante: didattica per livelli, recupero approfondimento, tutoring, learning center) tesi a promuoverne il successo formativo. Ciascuno studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

I singoli docenti, i consigli di classe e gli organi scolastici individuano le forme opportune di comunicazione della valutazione per garantire la riservatezza di ciascuno studente e la correttezza dell'informazione data. La scuola garantisce l'attivazione di iniziative finalizzate al recupero delle situazioni di ritardo e di svantaggio.

Art.7

Gli studenti hanno diritto ad essere informati in maniera efficace e tempestiva sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola, in particolare alla conoscenza delle scelte relative all'organizzazione, alla programmazione didattica, ai criteri di valutazione, alla scelta dei libri di testo e del materiale didattico in generale ed in particolare su tutto ciò che può avere conseguenze dirette sulla loro carriera scolastica.

Art.8

La scuola organizza attività integrative alle quali lo studente può partecipare liberamente; la non partecipazione a tali attività non influisce negativamente sul profitto.

Le iniziative complementari si inseriscono negli obiettivi formativi delle scuole. La partecipazione alle relative attività può essere tenuta presente dal Consiglio di classe ai fini della valutazione complessiva dello studente.

Art.9

Le persone appartenenti a tutte le componenti della comunità scolastica hanno diritto a vedere rispettata in ogni situazione la loro dignità personale. I rapporti interni alla comunità scolastica si informano al principio di solidarietà. Lo studente ha diritto alla riservatezza della propria vita personale e scolastica, fatto salvo l'obbligo di mantenere costante e proficuo il rapporto con le famiglie. I genitori hanno il diritto ad avere informazioni sul comportamento e sul profitto dei propri figli direttamente dagli insegnanti. I dati personali dello studente e le valutazioni di profitto devono essere utilizzati all'interno della comunità scolastica nel rispetto della legge 31 dicembre 1996, n. 675e del Regolamento UE 679/2016.

Art.10

Tutti gli studenti hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della Comunità alla quale appartengono, con particolare attenzione ai bisogni degli studenti. La Scuola promuove iniziative atte a favorire il superamento di eventuali svantaggi linguistici, ricorrendo anche, ove necessario a servizi offerti dagli enti territoriali. La scuola promuove nell'ambito degli scambi culturali iniziative di accoglienza e attività varie finalizzate allo scambio fra le diverse culture. La scuola organizza servizi alla persona e di counseling anche nell'ambito del Centro Informazione e Consulenza. Ogni dato psicofisico e personale, riferito allo studente, rilevante nell'attività formativa, è registrato in ambiente scolastico con garanzia di massima riservatezza e professionalità.

Art.11

I doveri tendono a garantire nella quotidianità della vita scolastica l'esistenza di un contesto consono all'attuazione del "patto formativo" e all'equilibrato esercizio dei diritti-doveri da parte di ciascuna componente, nel rispetto delle reciproche libertà e

come espressione del senso di appartenenza ad un contesto comune di vita. Ogni componente la comunità scolastica si assume le responsabilità e gli oneri connessi al proprio ruolo.

Art.12

Gli studenti sono tenuti:

- a frequentare regolarmente i corsi, assolvere assiduamente agli impegni di studio, mantenere un comportamento corretto e collaborativo;
- ad avere nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale non docente, lo stesso rispetto che questi ultimi devono loro;
- ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza (**comprese tutte le misure per la mitigazione del contagio da COVID-19**), eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico.
- ad utilizzare correttamente le strutture, le apparecchiature e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
- Ad avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

Art. 13 - Responsabilità disciplinare e personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza che prima siano stati accertati i fatti e sia stata informata la famiglia. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica; la scuola, nell'ottica dell'approccio sistemico, tiene in debita considerazione anche comportamenti del gruppo classe che, pur non verificatisi all'interno dei locali scolastici e in orario scolastico, hanno dirette conseguenze sul benessere dei singoli e delle classi.

Le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente. Nei limiti del possibile, potranno essere convertite in attività in favore della comunità scolastica (sanzioni alternative).

Art.14

Le norme che regolano i doveri degli studenti, le infrazioni disciplinari e le relative sanzioni fanno riferimento:

- alle infrazioni disciplinari non gravi, facilmente verificabili e individuali
- alle infrazioni disciplinari gravi e individuali
- alle infrazioni disciplinari sanzionabili pecuniariamente

Art.15

Per i relativi ricorsi si applicano le disposizioni di cui all'art. 328, commi 2 e 4, del D.Lgs. 16 aprile 1994, n.297. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso da parte degli studenti entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione all'organo di garanzia interno alla scuola costituito a norma dell'art. 7. I provvedimenti decisi dall'organo collegiale preposto comportano l'instaurarsi di una procedura aperta da una breve istruttoria a porte chiuse dell'organo disciplinare e seguita dall'audizione dello studente nei cui confronti l'organo procede. Esaurita questa fase l'organo di disciplina torna a riunirsi a porte chiuse e decide sulla sanzione da comminare. Tale decisione è subito comunicata alla famiglia dello studente interessato.

Art.16

L'Organo di Garanzia (OG) è composto da:

- 2 docenti, eletti dal Collegio Docenti
- 2 genitori eletti dal Consiglio d'istituto

Le elezioni avvengono all'inizio di ogni anno scolastico, secondo le modalità definite da ogni singola componente.

L'OG interviene nelle sanzioni disciplinari e nei conflitti in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto, su richiesta di chiunque ne abbia interesse.

Le funzioni dell'OG sono:

- controllo sull'applicazione del Regolamento (tramite interviste, questionari, statistiche...)
- proposta di eventuali modifiche/integrazioni (a seguito delle indagini effettuate)
- facilitazione/mediazione in caso di conflitto fra le parti

- intermediario con l'Autorità Giudiziaria in caso si renda necessario.

Il ricorso all'OG avviene entro 15 giorni dall'irrogazione della sanzione e può essere inoltrato da parte della famiglia dello studente o da chiunque ne abbia interesse.

In caso di ricorso o di conflitto l'OG convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista; qualora lo ritenga opportuno, può consultare un esperto anche esterno alla scuola. Lo scopo primario dell'OG è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa; nel caso ciò non sia possibile, l'OG elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere.

TABELLA A - Infrazioni disciplinari

	COMPORAMENTI CHE CONFIGURANO MANCANZE DISCIPLINARI	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE
RISPETTO DELLE REGOLE			
a)	Mancanza del diario o quaderno preposto alle comunicazioni scuola/famiglia; mancato riscontro firma in comunicazione scuola/famiglia	Richiamo verbale Se reiterato comunicazione alla famiglia informata scritta	Docente, informandone il Coordinatore di classe Coordinatore di classe
b	Interruzioni e/o interventi inopportuni durante le attività didattiche	Ammonizione scritta sul registro di classe e comunicazione alla famiglia (con visto sul registro elettronico o, in caso di difficoltà di presa visione, nota scritta) Se reiterato (e secondo i casi): <ul style="list-style-type: none"> • Comunicazione al Coordinatore di classe per ammonizione scritta da parte del DS e convocazione genitori; • Convocazione del CdC per eventuale sanzione disciplinare (sospensione dalle lezioni fino a 5 Giorni con obbligo di frequenza e svolgimento dei compiti personalizzati valutati in forma autonoma e/o lavori in Istituto a favore della comunità scolastica) • ricaduta nella valutazione del comportamento 	Docente di classe
c	Uscita dall'aula senza permesso (per es. al cambio dell'ora)		
d	Prolungata e immotivata permanenza fuori dall'aula		Consiglio di classe
e	Corse/urlo all'interno della scuola		
f	Uscita caotica e disordinata in caso di spostamento all'interno della scuola e /o al termine delle lezioni		
g	Utilizzo di abbigliamento contrario al decoro dell'istituzione		
h	Utilizzo di oggetti di uso non scolastico che possono essere motivo di distrazione nello svolgimento delle lezioni e/o fonte di pericolo per la propria e l'altrui incolumità		
i	Manomissione e/o falsificazione di atti pubblici.		

J

Possesso e/o utilizzo dello smartphone e/o di altri dispositivi (smartwatch, videocamere, tablet... connessi a internet) non autorizzati durante le ore di attività didattica che **non configuri reato** in funzione delle norme di cui al D.Lgvo 196/2003 come richiamato dall'atto di indirizzo del MPI del 15/3/2007 e dalla Direttiva n. 104 del 30/11/2007 e del R. UE - 679/2016.

1° caso

Lo studente ha lo smartphonee/o altri dispositivi (smartwatch, videocamere, tablet... connessi a internet) non autorizzati, in manoo sul banco durante l'orario scolastico o durante i corsi pomeridiani anche facoltativi.

2° caso

Utilizzo dello smartphonee/o altri dispositivi (smartwatch,videocamere, tablet... connessi a internet) non autorizzati durante l'orario scolastico (compresi corsi pomeridiani anche facoltativi) in tutti i locali o spazi

1° volta:

- Richiamo verbale e comunicazione ai genitori

2° volta:

- Nota sul registro di classe e comunicazione al DS o suo delegato, ritiro dello smartphonee/o altri dispositivi (smartwatch, videocamere, tablet... connessi a internet) spento, da consegnare al genitore a fine giornata. Qualora il genitore dichiara di essere impossibilitato a ritirare il suddetto dispositivo, lo stesso sarà riconsegnato all'alunno a fine giornata.

1° volta:

- Ritiro immediato *dello smartphone e/o altri dispositivi (smartwatch,videocamere, tablet... connessi a internet)* spento che sarà custodito e riconsegnato ai genitori al termine delle lezioni. Nota sul registro di classe e comunicazione al DS o al suo delegato.

2° volta:

Ritiro come sopra con conseguente adozione di

Docente,
informandone il
Coordinatore di classe

Docente

Dirigente,
Consiglio di
Classe delibera
l'adozione dei
provvedimenti
disciplinari
modulandone la
sanzione

<i>scolastici o di pertinenza.</i>	provvedimenti disciplinari: - sospensione (graduale a seconda dell'decisione del consiglio) come d'aregolamento - ricaduta nella valutazione delcomportamento.
------------------------------------	--

RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA

a	Lancio di oggetti	Secondo gravità:	
		-Ammonimento scritto sul registro di classe; comunicazione scritta alla famiglia e/o convocazione genitori	Docente, informandon e il Coordinatore diclasse
b	Violazione delle norme sulla sicurezza fissate dai Piano/documenti d'Istituto	Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni con obbligo di frequenza e svolgimento dei compiti personalizzati valutati in forma autonoma e/o lavori in Istituto a favore della comunità scolastica	Coordinatore diclasse /DS
c	Introduzione nella scuola di sostanze pericolose (petardi, alcolici, stupefacenti, ecc.) e di oggetti atti a recare offesa (coltelli, bastoni, ecc.);	Allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore ai 5 giorni fino ad un massimo di 15 giorni e svolgimento di compiti personalizzati valutati in forma autonoma. Possibile esclusione da attività extracurricolari (uscite,visite guidate, viaggi d'istruzione. -	Consiglio di Classe

RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE

a	Imbrattamento locali della scuola o arredi	Nota sul registro di classe e conseguente informazione alla famiglia	Il docente di classe informa il Coordinatore di classe
b	Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente		
c	Comportamento negligente nell'uso di particolari attrezzature, arredi, materiale scolastico	Se reiterato e secondo gravità: -Ammonimento scritto sul registro diclasse + comunicazione scritta alla famiglia e/o convocazione genitori - Ammonimento scritto (riportato sul Registro di classe) da parte DS + Comunicazione scritta alla famiglia e/oconvocazione genitori	Coordinator e diclasse

RAPPORTI CON GLIALTRI

a	Offese verbali, insulti, termini volgari rivolti a studenti, a docenti o ad operatore scolastico	Ammonimento scritto sul registro di classe e comunicazione alla famiglia Se reiterato:	Docente Consiglio di Classe
b	Non rispetto e danno ai beni altrui	- Comunicazione alla famiglia in Forma scritta e Consiglio di Classe straordinario	
c	Spinte pericolose ai compagni	Ammonimento scritto sul registro di classe Se reiterato:	Docente DS Consiglio di classe
d	Ricorso alla violenza verbale o alle minacce durante discussioni con i compagni	- Comunicazione scritta alla famiglia - Convocazione genitori - Ammonimento scritto (riportato sul registro di classe) da parte del DS	
e	Episodi di violenza tra alunni all'interno della scuola	- Convocazione del CdC	
f	Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui	- Sospensione dalle lezioni fino a 5 giorni con obbligo di frequenza e svolgimento dei compiti personalizzati valutati in forma autonoma e/o lavori in Istituto a favore della comunità scolastica	
g	Atti, gesti o parole che tendono ad emarginare consapevolmente altri studenti	- Conseguenze sulla valutazione del comportamento	
i	Foto o registrazioni video/audio. Pubblicazione o invio improprio a persone di video o foto	Per i comportamenti gravi , secondo i casi e in compendio al precedente:	
h j	Furto	- Esclusione da attività Parascolastiche (uscite, visite guidate, viaggi d'istruzione)	
k	Atti che mettano in pericolo l'incolumità altrui	- Allontanamento dalle lezioni per un periodo superiore ai 5 giorni fino ad un massimo di 15 giorni e svolgimento di compiti personalizzati valutati in forma autonoma; o, in alternativa, lavori in Istituto a favore della comunità Scolastica.	
l	Atti di bullismo / cyber bullismo/ molestie	- Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni.	

FREQUENZA			
a	Ritardi brevi e reiterati (entro i 10minuti)	Richiamo verbale Dopo 3 ritardi comunicazione alla famiglia Se il comportamento è reiterato ammonizione scritta	Docente della prima ora/
b	Ritardi oltre i 10 minuti di inizioattività didattica	Ritardo oltre i 10 minuti, informare il Dirigente scolastico che provvederà tempestivamente ad informare la famiglia.	Segreteria alunni (per comunicazione alla famiglia)
c	Assenze non giustificate dopo il rientro a scuola	Dopo due giorni di presenza senza giustificazione: comunicazione alla famiglia per il tramite della segreteria. Dal terzo giorno: comunicazione alla famiglia che dovrà giustificare di persona	
d	Elevato numero di assenze	Comunicazione alla FS Dispersione scolastica Se reiterato comunicazione ai servizi sociali	FS Dispersione scolastica DS Servizi sociali

MANCATO RISPETTO DELLE MISURE DI SICUREZZA COVID 19

COMPORAMENTO SCORRETTO	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Comportamento disordinato/pericoloso durante i percorsi di entrata/uscita o gli spostamenti interni/esterni	Dopo un'ammonizione con comunicazione scritta alla famiglia 1 g. di sospensione	Docente , Coordinatore di classe, consiglio di classe, DS
Uscita arbitraria dalla classe		
Mancato rispetto delle regole durante la ricreazione		
Mancato rispetto delle regole per l'uso dei servizi igienici		
Comportamento scorretto nell'uso della mascherina	Dopo un'ammonizione con comunicazione scritta alla famiglia 1 gg. di sospensione	Consiglio di classe
Scherzi/contatti nei confronti dei compagni potenzialmente rischiosi nell'ottica della prevenzione da Covid 19	Fino a 3 gg. di sospensione secondo gravità	DS, Consiglio di classe
Assenza non giustificata dopo il rientro a scuola	Comunicazione alla famiglia per mezzo della segreteria non ammissione in aula fino a	Docente della prima ora

